



Al Presidente GRC
On. Vincenzo De Luca
capo.gab@pec.regione.campania.it

p.c Al Direttore Generale
Tutela della Salute
e Coordinamento SSR
Avv. Antonio Postiglione
dq.500400@pec.regione.campania.it

Al Dirigente UOD Interventi Socio-Sanitari
Dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi
m.rinaldi@regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

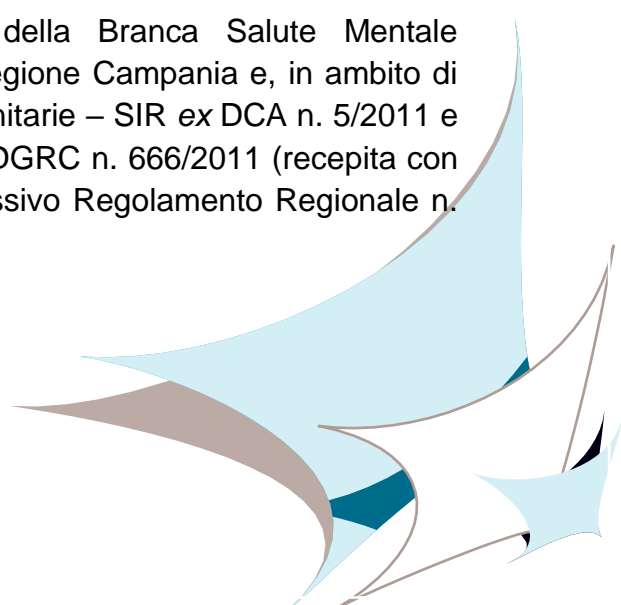
Prot. n. 324/AP
Napoli, 31 Luglio 2020

Oggetto: Attività residenziali per la Salute Mentale – Misure per la prevenzione da contagio da SARS-COV-2 nell'attuale fase 2 – QUESITO.

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante della scrivente Associazione di categoria, maggiormente rappresentativa della Branca Salute Mentale afferente alla Macroarea Sociosanitaria della Regione Campania e, in ambito di tale ultima Branca, delle strutture residenziali sanitarie – SIR ex DCA n. 5/2011 e ss.mm.ii. – e sociosanitarie – Case Alloggio ex DGRC n. 666/2011 (recepita con DCA n. 41/2012 per la parte sanitaria) e successivo Regolamento Regionale n. 4/2014 – per cittadini adulti con disagio psichico,

Aspat Campania
Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

Centro Direzionale Isola E/3 – Torre Avalon
80143 NAPOLI
Partita IVA e Codice Fiscale 05964521219
Telefono 081 7345053 Fax 081 7345679
E-mail aspatinforma@gmail.com
Web www.aspatcampania.it





Premesso:

- 1) **che l'Organizzazione Mondiale della Sanità** - Ufficio Regionale per l'Europa **ha elaborato specifiche Guide tecniche su salute mentale e COVID-19** – in ambito delle quali va annoverata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Nota Informativa “**GESTIRE LA SALUTE MENTALE E GLI ASPETTI PSICOSOCIALI DELL'EPIDEMIA DI COVID-19**”, Versione 1.5 del 17 marzo 2020, a cura di IASC Inter-Agency Standing Committee Reference Group on Mental Health and Psychosocial Support in Emergency Settings –, **con l'intento da un lato di declinare le direttive per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 nella specificità dei livelli di assistenza erogati per la Salute Mentale, dall'altro di offrire testi qualificati e autorevoli di riferimento;**
- 2) **che le predette Guide tecniche indicano, tra i servizi essenziali da garantire, quelli che si occupano di disturbi mentali**, servizi che trattano oggi circa 900.000 adulti e circa 500.000 minori;
- 3) **che con Nota di G.R.C. Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale prot. n. 2020.200942 del 22/04/2020**, avente a oggetto «indirizzi per le attività di salute mentale in gestione di epidemia COVID», **è stato stabilito per le attività residenziali in epigrafe che: «le attività riabilitative individuali e di gruppo nonché le attività routinarie nei percorsi di comunità e previste nei P.T.R.P. potranno riprendere purché siano garantiti:**
 - a) **il distanziamento di almeno 1 metro, l'uso di mascherine chirurgiche, ...;**
 - b) **...;**
 - c) **rimane inteso che, quando possibile, è sempre da privilegiare l'utilizzo di spazi aperti annessi alle strutture»;**
- 4) **che le «Indicazioni per le attività e le misure di contrasto e contenimento del virus SARS-COV-2 nei Dipartimenti di Salute Mentale e nei Servizi di Neuropsichiatria Infantile dell'Infanzia e dell'Adolescenza» – di cui alla Circolare del Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Direzione Generale della Programmazione Sanitaria prot. n. 0014314 del 23/04/2020 –**, emanate per rispondere alla necessità di «far riferimento a un patrimonio condiviso di modalità operative, applicabili su tutto il territorio nazionale» e di «direttive valide su tutto il territorio nazionale», «per evitare che si possano verificare disuguaglianze inter e intra-regionali, interpretazioni difformi di norme a carattere generale, o che non vengano intraprese tempestivamente misure preventive», **prevedono, con riferimento alle strutture residenziali psichiatriche per adulti, che:**

- a) *«devono essere poste in essere tutte le strategie appropriate per prevenire l'ingresso e la diffusione del virus nelle strutture residenziali, nonché protocolli per rispondere alle persone che possono aver contratto l'infezione, e deve essere al contempo garantito il mantenimento delle attività riabilitativo-terapeutiche e delle relazioni sociali degli utenti»;*
 - b) *«le uscite al di fuori del perimetro della struttura vanno limitate alle situazioni giudicate strettamente indispensabili dal responsabile della struttura, sulla base delle condizioni dell'utente, escludendo dai permessi i soggetti in sorveglianza sanitaria. I pazienti vanno dotati di mascherina chirurgica ... e di attestazione di ricovero in struttura»;*
- 5) *che, infine, la Nota di G.R.C. Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale prot. n. 2020.0260863 del 04/06/2020, avente a oggetto «Attività residenziali – Misure per la prevenzione da contagio da SARS-COV-2. Nuova fase», sebbene – nel «fornire indirizzi per la attuale fase 2, relativamente alle attività residenziali extraospedaliere a carattere sociosanitario» e alle «strutture residenziali di tipo socio assistenziale per disabili ed anziani» – non contempli espressamente la predetta materia delle uscite degli utenti al di fuori del perimetro della struttura, **viene a prescrivere che «per tutti gli aspetti connessi alla ordinaria attività delle strutture residenziali extraospedaliere territoriali si rinvia ai documenti ministeriali»** – in ambito dei quali ultimi vanno indubbiamente ricomprese le precitate «Indicazioni per le attività e le misure di contrasto e contenimento del virus SARS-COV-2 nei Dipartimenti di Salute Mentale e nei Servizi di neuropsichiatria Infantile dell'Infanzia e dell'Adolescenza» – «e alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità»;*

Considerato:

- 1) *che «le persone con problemi di salute mentale potrebbero essere maggiormente influenzate dalle risposte emotive provocate dall'epidemia di COVID-19, con conseguenti ricadute o peggioramento di una condizione di salute mentale già esistente a causa dell'elevata suscettibilità allo stress rispetto alla popolazione generale»¹;*
- 2) *che «mantenere pertanto la funzionalità della rete dei servizi territoriali, soprattutto quelli rivolti alle persone più fragili (persone con sofferenza psichica, con disabilità, con malattie a decorso protratto)*

¹ Cfr.: «Indicazioni per le attività e le misure di contrasto e contenimento del virus SARS-COV-2 nei Dipartimenti di Salute Mentale e nei Servizi di neuropsichiatria Infantile dell'Infanzia e dell'Adolescenza», di cui alla Circolare del Ministero della Salute Direzione Generale della



è un impegno di carattere etico, oltre che una responsabilità di sanità pubblica, che assume particolare rilevanza nel corso dell'attuale emergenza sanitaria»²;

Ravvisato:

- 1) che «l'obiettivo è quello di garantire, perdurando l'emergenza sanitaria, il massimo livello di assistenza compatibile con le esigenze di sanità pubblica e di sicurezza delle cure»³,***

Tutto quanto sopra premesso, considerato e ravvisato,

lo scrivente, nella qualità di latore degli interessi legittimi delle Strutture associate titolari delle attività indicate in epigrafe,

CHIEDE

che codesta spettabile Amministrazione sanitaria regionale proceda a confermare espressamente, anche in costanza dell'attuale fase 2 che termina – almeno – il 31 luglio p.v., la piena liceità e ammissibilità delle uscite degli assistiti al di fuori del perimetro delle strutture residenziali sanitarie – SIR ex DCA n. 5/2011 e ss.mm.ii. – e sociosanitarie – Case Alloggio ex DGRC n. 666/2011 (recepita con DCA n. 41/2012 per la parte sanitaria) e successivo Regolamento Regionale n. 4/2014 – per cittadini adulti con disagio psichico, insistenti sul territorio regionale,

- nei limiti di quanto già inequivocamente stabilito per tutto il territorio nazionale dalle «Indicazioni per le attività e le misure di contrasto e contenimento del virus SARS-COV-2 nei Dipartimenti di Salute Mentale e nei Servizi di Neuropsichiatria Infantile dell'Infanzia e dell'Adolescenza», di cui alla Circolare del Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Direzione Generale della Programmazione Sanitaria prot. n. 0014314 del 23/04/2020, come peraltro implicitamente richiamata dal riferimento categorico ai «documenti**

Prevenzione Sanitaria Direzione Generale della Programmazione Sanitaria prot. n. 0014314 del 23/04/2020, «Introduzione e precauzioni generali».

² Cfr.: «Indicazioni per le attività e le misure di contrasto e contenimento del virus SARS-COV-2 nei Dipartimenti di Salute Mentale e nei Servizi di neuropsichiatria Infantile dell'Infanzia e dell'Adolescenza», di cui alla Circolare del Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Direzione Generale della Programmazione Sanitaria prot. n. 0014314 del 23/04/2020, «Introduzione e precauzioni generali».

³ Cfr.: Circolare del Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Direzione Generale della Programmazione Sanitaria prot. n. 0014314 del 23/04/2020, avente a oggetto «Indicazioni emergenziali per le attività assistenziali e le misure di prevenzione e controllo nei Dipartimenti di Salute Mentale e nei Servizi di Neuropsichiatria Infantile dell'Infanzia e dell'Adolescenza», 3[^] al..



ministeriali» operato dall'11^a al. della successiva Nota di G.R.C. Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale prot. n. 2020.0260863 del 04/06/2020, avente a oggetto «Attività residenziali – Misure per la prevenzione da contagio da SARS-COV-2. Nuova fase»;

- a ciò non ostando e nel puntuale rispetto di quanto già previsto dalle disposizioni statali e regionali vigenti.

Deferenti saluti.

Commissione Consultiva Permanente
Branca Salute Mentale
Il Presidente
Dr. Santolo Lanzaro

Il Presidente
Dr. Pier Paolo Rollzi